



N° 384737

ESPOSTO D'INVENZIONE

N° 384737



CONFEDERAZIONE SVIZZERA

UFFICIO FEDERALE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Classificazione:

21 h, 3/02

Numero della domanda: 4731/62

Data di deposito: 18 aprile 1962, ore 18 1/4

Priorità: Italia, 26 aprile 1961 (7691/61)

Brevetto rilasciato il 30 novembre 1964

Esposto d'invenzione pubblicato il 26 febbraio 1965

BREVETTO PRINCIPALE

Cesare Albertini, Milano (Italia)

Caffettiera con riscaldamento elettrico

Cesare Albertini, Milano (Italia), è stato designato come inventore

La presente invenzione si riferisce a una caffettiera con riscaldamento elettrico, presentante un corpo cavo superiore, munito di beccuccio mescolatore e manico di presa, montato su un corpo cavo inferiore per l'acqua, in corrispondenza della cui bocca è introdotto e sospeso un contenitore con fondo forato per la dose di polvere di caffè.

L'idea, di riscaldare l'acqua del corpo inferiore, sistemandovi delle resistenze elettriche che facciano capo a una presa di corrente esterna, si manifesta non congrua per il fatto che sussisterebbe pur sempre il pericolo che, se per dimenticanza, la resistenza si trovasse o rimanesse scoperta dall'acqua con conseguente surriscaldamento che causerebbe dissaldature delle parti elettriche o altri guasti che metterebbero temporaneamente fuori uso la caffettiera, si presenterebbero difficoltà di isolamenti elettrici delle parti metalliche della caffettiera con la conseguente necessità di un collegamento a terra di tali parti metalliche, per evitare la possibilità di scariche attraverso il corpo di chi maneggia la caffettiera.

La presente invenzione risolve invece il problema, prima accennato, in modo congruo senza il permanere degli inconvenienti lamentati o il generarsi di altri, conseguendo altresì ulteriori cospicui vantaggi.

Segue la descrizione di una sua forma di realizzazione, con l'aiuto dell'unico disegno che la rappresenta in sezione verticale.

Con riguardo all'unica figura del disegno, con 1 si indica il corpo cavo superiore con beccuccio mescolatore, fatto di materiale elettricamente isolante, munito di coparchio apribile e di manico di presa, fissabile a basionetta sul corpo, cavo inferiore 2, pure fatto di materiale elettricamente isolante.

In corrispondenza alla bocca di tale corpo inferiore è sistemato il contenitore in alluminio della

dose di polvere di caffè 3, chiuso superiormente dal filtro 4 in acciaio inossidabile.

La parete laterale del corpo inferiore 2, di materiale elettricamente isolante, si prolunga oltre il fondo 5 con un prolungamento 12, in guisa che detto fondo 5 resta sollevato dal piano di appoggio della caffettiera.

Nell'interno del corpo cavo 2 sono sistemate due piastre (elettrodi) 6 di stagno, fissate al fondo con due viti 7 passanti, a tenuta stagna, grazie l'inserzione di rondelle di tenuta 8.

Le dette viti passanti sporgono all'esterno della cavità del corpo 2, sotto il fondo 5 di questa e costituiscono ciascuna un morsetto 9 per un conduttore elettrico, il cui altro capo è fissato ad analogo morsetto 10, di cui è munito ciascuna rebbia 11 di una spina bipolare, fissata alla parete 13, che costituisce una rientranza locale del prolungamento di parete 12, allo scopo di creare una nicchia 14, atta a ricoverare detta spina.

In questo modo, morsetti e collegamenti elettrici vengono tutti sistemati fuori cavità del corpo 2, sotto il fondo di questo, nello spazio fra fondo e piano d'appoggio della caffettiera e possono essere protetti inferiormente da un fondello 19 di materiale elettricamente isolante, posto a chiusura inferiore del detto spazio.

Con la disposizione descritta si utilizza la resistenza ohmica dell'acqua, immersa nel corpo inferiore 2, per riscaldare l'acqua medesima.

Ne consegue che il riscaldamento cessa al venir meno dell'acqua e quindi non si verificano più gli inconvenienti, ricordati, che si presentano con le resistenze riscaldanti da immergersi nell'acqua.

La combinazione della disposizione descritta con una caffettiera, almeno nel corpo inferiore, fatta di materiale isolante rende pratica l'applicazione del

384737

riscaldamento elettrico, sfruttando la resistenza ohmica dell'acqua perchè elimina ogni pericolo che l'operatore sia investito dalla corrente durante il maneggio.

Infine con questa caffettiera si realizza un rendimento superiore di quello ottenibile con le caffettiere note. Per completezza con 15 e 16 si indicano il livello massimo e quello ridotto ai quali conviene portare il riempimento con acqua.

Con 17 una valvola di sicurezza, con 18 un mezzo per ridurre la capacità del filtro destinato a contenere la polvere di caffè.

RIVENDICAZIONE

Caffettiera con riscaldamento elettrico presen-
tante un corpo cavo superiore, munito di beccuccio
meschino e manico di presa, montato su un corpo
cavo inferiore per l'acqua, in corrispondenza della
cui bocca è introdotto e sospeso un contenitore con

2

fondo forato per la dose di polvere di caffè, caratterizzata dal fatto che almeno il corpo inferiore, adibito a caldaia, è fatto di materiale isolante, e che nell'interno di detta caldaia sono fissati al fondo due elettrodi mediante viti passanti a tenuta, le cui estremità esterne sono collegate elettricamente con una spina.

SOTTORIVENDICAZIONE

Caffettiera secondo la rivendicazione, caratterizzata dal fatto che la parete laterale del corpo inferiore si prolunga in basso oltre il fondo, in modo che questo ultimo resti sollevato dal piano d'appoggio, creando fra questo e il fondo una cavità nella quale sono sistemati e ricoverati i detti mezzi di collegamento elettrici, che sono ulteriormente protetti da un fondello che chiude dal basso detta cavità.

Cesare Albertini

Mandatario: Friedr. Nargeli, Berna

384 737
1 foglio